



PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI/ATA

La DS espone il piano di formazione docenti/ATA partendo dalle priorità strategiche.

Priorità strategiche (Nazionali) del Sistema educativo di istruzione e formazione

1. Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso
2. Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti
3. Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
4. Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

Obiettivi regionali 2019-21

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica

Obiettivi desunti dal RAV

1. Sostenere i risultati rafforzando le competenze di base integrando le competenze chiave per l'apprendimento permanente **del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018)** nel curricolo di scuola e valorizzando gli apprendimenti informali e non formali
2. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento nel curricolo di istituto con standardizzazione degli strumenti per la valutazione
3. **Sviluppo di competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti
4. Promozione di una formazione orientata all'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci

Obiettivi strategici del Dirigente scolastico (richiamati nell'Atto di indirizzo ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli AA.SS. 2019 – 2022)

8. Dare piena attuazione al Piano nazionale per la formazione dei docenti e al sistema di formazione per favorire la crescita e lo sviluppo professionale di tutto il personale della scuola
9. Valorizzare le eccellenze, anche mediante sistemi premiali per gli alunni, affinché ciascuno possa esprimere al meglio i talenti e le vocazioni
10. Praticare la flessibilità organizzativa e didattica per declinare le azioni didattiche a specifici bisogni individuali con la destrutturazione e rimodulazione degli spazi e tempi e nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno
11. Cogliere e praticare l'alternanza scuola-lavoro e la didattica laboratoriale come metodologie didattiche trasversali e primarie per lo sviluppo delle competenze

12. Diffondere e standardizzare la pratica della costituzione di alleanze con le scuole del primo ciclo, del ciclo superiore, rappresentato dagli IFTS, Università, Ordini e Collegi professionali, con gli EE.LL, con le associazioni di settore, per la costruzione di un curriculum verticale unitario, ma anche integrato in senso orizzontale per la valorizzazione anche degli apprendimenti informali e non formali
13. Dematerializzare, migliorare e semplificare le azioni amministrative nell'ottica dell'informatizzazione senso e i servizi agli studenti e famiglie
14. Ampliare l'attuazione delle priorità del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) potenziare le competenze linguistiche degli alunni, garantire a tutti la certificazione del livello B1 o B2 e promuovere momenti di full immersion anche con la pratica della metodologia CLIL
15. Contrastare la dispersione scolastica, le uscite precoci dai percorsi formativi e le passerelle tra i vari indirizzi di studio sia interne sia esterne: gli strumenti potrebbero essere una buona politica dell'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro, il consolidamento delle competenze chiave e cittadinanza, la prevenzione del disagio giovanile
16. Creare un circolo virtuoso tra programmazione, realizzazione, valutazione e riprogrammazione, nell'ottica del miglioramento continuo sia dell'organizzazione sia degli esiti degli apprendimenti degli alunni
17. Riscoprire e reinventare il ruolo strategico, funzionale e adattivo dei Consigli di classe e del
18. Collegio dei Docenti con la sua declinazione in Dipartimenti, Commissioni e Comitati Tecnico Scientifici (CTS)

FORMAZIONE DOCENTI

OBIETTIVI

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 107/2015 - art.1, comma 124).

L'Istituto “TERESA CONFALONIERI” promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal MIUR, in coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta formativa** e con i risultati emersi dal **Piano di Miglioramento** dell'istituzione scolastica.

L'obiettivo fondamentale è il superamento della frammentazione generata dai micro-percorsi di aggiornamento individuale, per garantire la permanenza e la strutturale della formazione, in una dimensione pluriennale e coerente con le priorità nazionali, regionali e di scuola.

AREE TEMATICHE

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Competenze di lingua straniera
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e Lavoro
7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione
9. Inclusione disabilità

PROPOSTE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2018/19

- ◆ Iniziative di formazione organizzate nell'ambito del PNSD per docenti e ATA
- ◆ La sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) e privacy (Regolamento privacy europeo 679/16)
- ◆ Iniziative di formazione organizzate dalla rete di scopo ambito 26

- ◆ Iniziative di formazione organizzate dalla rete di ambito 26 per il personale ATA per DSGA: Nuovo regolamento di contabilità; codice degli appalti
- ◆ Iniziative di formazione nuove funzionalità Argo del programma SCUOLANEXT
- ◆ Iniziative di formazione adempimenti connessi con i progetti PON: corso online sulla progettazione e sulla gestione degli interventi finanziati con il pon per la scuola 2014-2020 per utilizzare in modo efficace GPU
- ◆ Percorsi di formazione e aggiornamento in ambito metodologico-disciplinare o organizzativo-gestionale, organizzati dalla rete Li.Sa.Ca., dalla rete di ambito o di scopo o dall'Istituzione scolastica con accreditamento sulla piattaforma S.O.F.I.A.;
- ◆ Corsi di formazione per docenti neoassunti (o che abbiano ottenuto passaggio di ruolo)
- ◆ Percorsi formativi specifici per i docenti e per il personale scolastico ai fini dell'utilizzo ottimale di ambienti di apprendimento innovativi (#PSND-azione 7#)
- ◆ Corsi di formazione Nuovo Esame di Stato 2018/19

Il piano di formazione è dinamico e modificabile in base alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, per individuare le loro reali esigenze sul piano della formazione. Ricognizione e rilevazione dei bisogni formativi avranno lo scopo di valutare la possibilità di organizzare appositi corsi di formazione rispondenti alle reali esigenze emerse e all'individuazione di argomenti che suscitassero maggior interesse all'interno del corpo docente. L'intento è quello di pianificare e organizzare corsi di formazione tenendo presenti gli argomenti ritenuti più significativi, in coerenza con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PTOF e del PdM, volti alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. Tale rilevazione costituisce, quindi, il primo passo di un percorso di autovalutazione, richiesto dalla normativa vigente. Per la ricognizione e rilevazione si ricorda di tener presente priorità e traguardi presenti nel RAV che sono:

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	ESITI DEGLI SCRUTINI	Aumento del 3% di studenti ammessi alla classe successiva senza debito formativo
	PUNTEGGI PROVE INVALSI ITALIANO	Riduzione del 3% della differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile
	PUNTEGGI PROVE INVALSI MATEMATICA	Riduzione del 3% della differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile
	SUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI	Incremento del 5% di studenti che conseguono almeno la metà dei crediti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati relativi agli esiti delle prove standardizzate, sia pur in miglioramento rispetto all'anno scolastico 2016/17) rappresentano ancora un'esito negativo, soprattutto in ambito scientifico, confermato dai risultati nella prosecuzione degli studi universitari, sia pur con qualche miglioramento. Risulta evidente, pertanto, la necessità di incrementare le competenze di base degli studenti tenendo, tuttavia, in considerazione la peculiare realtà dell'Istituto, le caratteristiche del corpo docente, del contesto di provenienza e del territorio su cui insiste.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	<p>puntuale definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento nel curricolo di istituto con standardizzazione degli strumenti per la valutazione</p> <p>progettazione didattica integrata dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare</p> <p>elaborazione di strumenti più idonei per la verifica</p>
	<p>elaborazione di strumenti idonei per la valutazione con individuazione puntuale di indicatori, descrittori, livelli e misuratori</p>
	<p>rinnovo delle tecnologie multimediali a sostegno della didattica (componenti hardware e software)</p> <p>incremento dell'utilizzo di spazi e metodologie laboratoriali</p> <p>attività di formazione dei docenti nell'utilizzo attivo delle ITC nella didattica</p>
	<p>promozione di una formazione orientata all'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci</p> <p>promozione di una formazione orientata ai temi della valutazione e dell'autovalutazione, al monitoraggio e alla documentazione dei processi</p>
<p>Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità</p>	
<p>L'incremento dei livelli di competenza di lettura e logico-matematica degli allievi, strumentali al raggiungimento del successo scolastico e nel prosieguo degli studi, necessita di una puntuale definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento e di una maggiore consapevolezza da parte dei docenti nella loro individuazione, descrizione ed operazionalizzazione. Le priorità individuate comportano l'attivazione di percorsi di formazione dei docenti (avviati a partire dall'anno scolastico 2015/2016), relativi all'innovazione metodologica, all'inclusione, all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'acquisizione di una cultura della valutazione che costituisca un feedback affidabile e standardizzato rispetto ai processi attivati ed ai risultati conseguiti. Si ritiene, inoltre, che un migliore e più efficace utilizzo degli ambienti di apprendimento possa essere ugualmente funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2018/19

La formazione è considerata una risorsa strategica per il raggiungimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi; è una opportunità che deve essere fornita a tutto il personale al fine di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nell'organizzazione.

Durante il triennio di riferimento del P.T.O.F. 2016/2019, si prevede di organizzare le seguenti attività formative:

- Formazione sull'uso degli applicativi gestionali in funzione presso la segreteria (DSGA – AA);
- Digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA E AA);
- Amministrazione Trasparente - la pubblicazione degli atti sull'area "pubblica legale" del sito scolastico (DSGA e AA);
- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili (CC.SS.);
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lvo 81/2008;
- Temi formativi proposti dal MIUR nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- Ogni altra iniziativa formativa organizzata in rete con le altre scuole del territorio che potranno riguardare le seguenti tematiche:

AREA A - l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; - l'assistenza agli alunni con disabilità; - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

AREA B (profilo amministrativo) - il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; - i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); - le procedure digitali sul SIDi; - la gestione delle relazioni interne ed esterne; - le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali
AREA B (profilo tecnico) - la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; - la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; - la gestione tecnica del sito web della scuola; - il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza; - la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.). Per i profili dell'area B, di infermiere, guardarobiere e cuoco, potranno essere realizzati percorsi formativi dedicati, in relazione ai diversi ambiti di competenza.

AREA D (profilo DSGA) - autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; - le relazioni sindacali; - la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON; - la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); - la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni); - la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; - il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.); - la gestione amministrativa del personale della scuola.

L'eventuale frequenza di corsi di formazione riconosciuti e/o organizzati dalla scuola sarà compensata con ore di recupero e/o compensi a carico del FIS.

Vengono, infine, richiamati i seguenti documenti normativi, il cui contenuto diventa parte integrante e sostanziale della presente proposta di Piano delle Attività:

- 1) DPR n. 62 del 16/04/2013 - Codice di comportamento dipendenti pubblici;
- 2) Codice disciplinare personale amministrativo tecnico ed ausiliario;
- 3) Regolamento dell'istituzione scolastica e relativi allegati;
- 4) regolamento accesso agli atti,
- 5) Accesso civico;

4) Vademecum La scuola a prova di privacy;

5) D.Lgs. 81/2008;

6) D.Lgs. 196/2003 ex Regolamento UE 2016/679.

7) organigramma/funzionigramma dell'Istituto.

Tutto il personale è tenuto a consultare il sito www.teresaconfalonieri.edu.it per tenersi aggiornato sulle attività della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Maddaloni